

SCHEDA DI SICUREZZA

[scheda tecnica BM-AD-RAC545]



Resina acrilica

nome commerciale prodotto

Resina acrilica

nome tecnico di produzione

RESINA ACRILICA

Prodotto da:

ICAP-SIRA CHEMICALS AND POLYMERS S.P.A

Via F.Corridoni, 19 - 20015 Parabiago (MI)

telefono: +39 0331 496111 • email: info@icapsira.com • website: www.icapsira.com

Confezionato da:

CIPIR s.r.l.

Via dell'Industria, 4/6 - 28885 Piedimulera (VB)

telefono: +39 0324 848041 • email: info@cipir.it • website: www.cipir.it

Codici articolo interessati

8012760004633 500 ml



Scheda dati di sicurezza

ACRILEM ST190

Scheda dati di sicurezza del 15/1/2014, revisione 3

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:
Nome commerciale: ACRILEM ST190
Codice commerciale: 20563

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso industriale (SU3)

Ausiliario per rivestimento murale. Per applicazioni interne ed esterne.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:
ICAP-SIRA CHEMICALS AND POLYMERS S.P.A.
Via F. Corridoni 19 20015 Parabiago (MI) Italia
Tel. +39 0331 496111 Fax +39 0331 495005

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

msds@icapsira.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel. +39 0331 496111 Fax +39 0331 495005 Mobile +39 366/5673002 (Dal Lunedì al Venerdì 08.00-12.30
14.00-18.00)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:

Proprietà / Simboli:

Nessuna.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Il preparato non è da considerarsi pericoloso ai sensi della direttiva 1999/45/CE e successivi adeguamenti.

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Monomero residuo: max 350 ppm

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

Tipo di prodotto: Dispersione acquosa di copolimero stirene acrilico

3.1. Sostanze

Performance and Innovation since 1945



Via Corridoni, 19 - 20015 parabiago (Milan - Italy) - Tel +39.0331.49.61.11 - Fax +39.0331.49.50.05
e-mail: info@icapsira.com - www.icapsira.com



N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Nessuna.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento:

Nessuno

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO₂).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

Questo prodotto non brucia finché l'acqua contenuta non è evaporata. Il residuo è soggetto a combustione. La combustione del proddo asciutto genera un fumo denso e nero.

Per decomposizione termica o in caso d'incendio si possono liberare ossidi di carbonio, gas e vapori potenzialmente pericolosi per la salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.



Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Teme il gelo. Sensibile al freddo a partire da +5 °C.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Il prodotto può sviluppare un odore batterico in caso di stoccaggio a lungo termine.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare.

Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali specifici

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa

Valori limite di esposizione DNEL

N.A.

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

N.A.

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.

Protezione della pelle:

Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.

Protezione delle mani:

Non richiesto per l'uso normale. Per ragioni di igiene industriale, si consiglia di adoperare protezioni specifiche in caso di manipolazione prolungata del prodotto.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

L'emissioni da apparecchiature di ventilazione/aspirazione o da processi lavorativi, dovrebbe essere controllata per assicurarsi la conformità con le direttive delle legislazioni cogenti sulla protezione ambientale. In alcuni casi, per ridurre le emissioni, potrebbero risultare necessari interventi di manutenzione o modifiche tecniche impiantistiche.



SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:Liquido bianco latte

Odore:non significativo

Soglia di odore:N.D. mg/m³

pH:8,5 25°C

Punto di fusione/congelamento:> 0 °C (congelamento)

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:100 °C

Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:N.A.

Densità dei vapori:N.D.

Punto di infiammabilità:N.A.

Velocità di evaporazione:N.D.

Pressione di vapore:ca. 2,34 KPa (20°C) rif. water

Densità relativa:1,04 g/cm³

Idrosolubilità:completamente miscibile

Solubilità in olio:n.d.

Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):N.A.

Temperatura di autoaccensione:non applicabile

Temperatura di decomposizione:N.D.

Viscosità:5000-11000 mPa.s (25°C)

Proprietà esplosive:Non Rilevante ai fini della classificazione ed etichettatura.

Proprietà comburenti:Non Rilevante ai fini della classificazione ed etichettatura.

9.2. Altre informazioni

Conducibilità:N.D.

Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze:N.A.

I dati riportati sono valori tipici e non costituiscono specifiche.

Residuo secco: 50 %

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno noto

10.4. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuna in particolare conosciuta durante uso.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso d'incendio si possono liberare ossidi di carbonio, gas e vapori potenzialmente pericolosi per la salute.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

N.A.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

N.A.

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi N.A.:



- a) tossicità acuta;
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
N.A.

12.2. Persistenza e degradabilità

Dato non disponibile

Biodegradabilità: questa proprietà è specifica per le sostanze e non può essere fornita per le miscele. Eventuali indicazioni sono dedotte dalle proprietà dei singoli componenti.

ACRILEM ST190

Biodegradabilità: Lattici. BOD 20 per i lattici sperimentali è al di sotto dei limiti di rilevamento dell'apparecchio. Il prodotto non presenta problema ecologico rilevante per l'acqua/suolo. Ecotox dei lattici: bassa tossicità per i pesci LC50>100 mg/l; 96h. - Test: N.A. - Durata: N.A. - %: N.A. - Note: N.A.
Biodegradabilità: Non rapidamente degradabile - Test: N.A. - Durata: N.A. - %: N.A. - Note: N.A.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

ACRILEM ST190

Bioaccumulazione: Lattici in dispersione: dato l'elevato peso molecolare del prodotto, non è attesa una bioconcentrazione del componente polimerico. Dispersioni di lattice fanno assumere all'acqua una colorazione bianco latte. - Test: N.A. N.A. - Durata: N.A. - Note: N.A.

12.4. Mobilità nel suolo

N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Per lo smaltimento all'interno dell'UE è da utilizzarsi il relativo codice rifiuto (codice CER) identificato nel catasto Europeo Rifiuti. E' fatto obbligo, al produttore del rifiuto, l'attribuzione del codice CER per settore e tipo di processo.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

La materia non è da considerarsi pericolosa ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su stada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDGCode) e via aerea(IATA).

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

N.A.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

N.A.

14.4. Gruppo d'imballaggio

N.A.



14.5. Pericoli per l'ambiente

N.A.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

N.A.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)

D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP)

Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Nessuna

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)

Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

No

SEZIONE 16: Altre informazioni

SCHEDA DATI DI SICUREZZA SU BASE VOLONTARIA

Il prodotto risulta non classificato pericoloso. Una scheda dati di sicurezza non è richiesta dalla normativa vigente. Forniamo, su base volontaria, una scheda di dati di sicurezza, compilata secondo il Regolamento REACH (Reg. 1907/2006).

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

CAS:Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CLP:Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL:Livello derivato senza effetto.

EINECS:Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.

Performance and Innovation since 1945



Via Corridoni, 19 - 20015 parabiago (Milan - Italy) - Tel +39.0331.49.61.11 - Fax +39.0331.49.50.05
e-mail: info@icapsira.com - www.icapsira.com



GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt: Coefficiente d'esplosione.
LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LTE: Esposizione a lungo termine.
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.
STP: STP Sewage treatment plant (impianti di trattamento delle acque reflue).
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE: Esposizione a breve termine.
STEL: Limite d'esposizione a corto termine.
STOT: Tossicità organo-specifica.
TLV: Valore limite di soglia.
TWATLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).
N.A.: N.A.